

Deliberazione della Giunta Regionale 29 giugno 2015, n. 18-1647

Approvazione della proposta del Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, la Citta' Metropolitana di Torino, l'Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti, Consorzi di Bacino, Aziende di gestione rifiuti e DEMAP srl, finalizzato al miglioramento della qualita' degli imballaggi in plastica raccolti in modo differenziato, con particolare riferimento alla raccolta multimateriale.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Il D.Lgs 152/2006 classifica la gestione dei rifiuti come attività di pubblico interesse e prevede che la stessa sia effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti; in particolare l'articolo 222 stabilisce che l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio sia effettuata secondo criteri che privilegiano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio;

ai sensi dello stesso decreto le pubbliche amministrazioni, anche promuovendo accordi e protocolli di intesa con soggetti pubblici o privati, sono tenute a mettere in atto iniziative per favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione dei rifiuti nonché ad adottare misure per il recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, preparazione per il riutilizzo o ogni altra azione finalizzata ad ottenere materiali idonei a nuovi cicli produttivi;

l'articolo 196 del D.Lgs 152/2006 attribuisce alla Regione la predisposizione del piano regionale di gestione dei rifiuti nonché la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, mentre l'articolo 197 attribuisce alle amministrazioni provinciali il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti.

La Regione Piemonte, nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti urbani attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con L.R. n. 24/2002 ha attribuito il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani alle Associazioni d'Ambito territoriale ottimale, per quanto concerne i servizi di trattamento, recupero e smaltimento ed ai Consorzi di Bacino per i servizi di raccolta, trasporto e successivo invio agli impianti;

con L.R. n. 7/2012 la Regione Piemonte ha attribuito alle Conferenze di Ambito territoriale ottimale le funzioni di organizzazione e controllo dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, definendo altresì che – in attesa della costituzione delle Conferenze di ambito – continuino ad operare i Consorzi di Bacino e le Associazioni di ambito costituite ai sensi della L.R. n. 24/2002.

Per assicurare un costante monitoraggio della qualità dei differenti flussi di rifiuti urbani prodotti nel territorio piemontese, la Regione ha effettuato, negli scorsi anni, campagne di analisi merceologiche avvalendosi di I.P.L.A. spa, società a totale capitale pubblico partecipata dalla Regione, che svolge attività di assistenza tecnica e consulenza nell'ambito dei rifiuti, compresa la caratterizzazione merceologica e chimico-fisica dei vari flussi di rifiuti urbani.

La Regione effettua inoltre uno studio permanente ("Riciclo garantito") per verificare la destinazione dei rifiuti raccolti differenziatamente in Piemonte, con il supporto dei dati forniti dal

Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) nell'ambito di una Convenzione finalizzata all'ottimizzazione della gestione dei rifiuti da imballaggio.

Nel novembre 2006 la Provincia di Torino ha adottato il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti, tuttora vigente, che pone al centro la valorizzazione ed il recupero delle frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani, relegando il ricorso alla discarica solo ai rifiuti che residuano dal trattamento e che non sono suscettibili di ulteriori valorizzazioni;

ai sensi dell'articolo 1 comma 16 della Legge n. 56/2014, la Città metropolitana di Torino è subentrata alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni a partire dal 1 gennaio 2015.

In attesa della costituzione delle Conferenze d'Ambito previste dalla L.R. n. 7/2012, l'Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti (ATO R) svolge l'attività di governo e coordinamento degli impianti di smaltimento dei rifiuti urbani ed i Consorzi svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici e alle discariche; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate invece alle società di gestione.

Per il raggiungimento degli obiettivi di recupero e di riciclaggio dei rifiuti di imballaggio e per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni, produttori ed utilizzatori di imballaggi aderiscono al CONAI che opera attraverso Consorzi di filiera specifici per ciascuna tipologia di materiale. Ogni Consorzio coordina, organizza e incrementa sia l'attività di ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e di quelli assimilati prodotti dalle imprese, sia il loro avvio a recupero e riciclo attraverso specifiche convenzioni con i Comuni, singoli o associati, o con le società di gestione del servizio di raccolta da questi delegate. Il consorzio di filiera per gli imballaggi in plastica è il COREPLA.

Allo scopo di sostenere la raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggio presenti nei rifiuti urbani, il CONAI e l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) hanno sottoscritto un Accordo Quadro, da ultimo rinnovato nel 2014 e con durata fino al 2019, e gli allegati tecnici relativi ai rifiuti di imballaggio in vetro, alluminio, acciaio, carta, legno e plastica. Tale Accordo Quadro, tra l'altro, impegna ANCI e CONAI a promuovere il passaggio dalla raccolta multimateriale "pesante" (ovvero carta e/o vetro, plastica e metalli) alla multimateriale "leggera" (ossia plastica e metalli); in particolare l'allegato tecnico relativo agli imballaggi in plastica indica la data del 31 dicembre 2016 quale scadenza per il conferimento diretto della raccolta multimateriale pesante a base plastica presso i Centri di Selezione operanti per COREPLA e l'allegato tecnico relativo agli imballaggi in vetro indica che a decorrere dal 1 gennaio 2016 non sarà più consentito il conferimento diretto della raccolta congiunta vetro e metalli, considerando questa ultima frazione estranea. Si prevede così di fatto la promozione della raccolta multimateriale leggera a base plastica.

Nel territorio della Città metropolitana di Torino, in coerenza con le definizioni dell'Accordo Quadro ANCI-CONAI, a partire dal 2006 è stata progressivamente avviata nei territori dei bacini ACEA, CADOS, COVAR 14, CCS e CCA la raccolta multimateriale di imballaggi plastici e metallici; tale raccolta multimateriale è conferita presso l'impianto di selezione della società DEMAP srl di Beinasco, unica piattaforma presente sul territorio metropolitano torinese convenzionata con COREPLA.

Per razionalizzare e rendere più efficace la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggio in plastica e per elaborare proposte di adeguamento anche normativo del sistema di gestione degli imballaggi in plastica, la Provincia di Torino, l'ATO-R, l'IPLA, i Consorzi Covar14 e CCS, le aziende pubbliche ACSEL Servizi ed SCS e la DEMAP srl hanno sottoscritto, in data 7 giugno 2007, un Protocollo di intesa finalizzato al miglioramento della qualità della plastica raccolta in modo differenziato, tramite la condivisione di un percorso che garantisca la massima efficienza, efficacia e trasparenza nelle attività inerenti la gestione del materiale proveniente dalla raccolta multimateriale effettuata nei bacini dell'ambito provinciale attraverso la promozione della raccolta e selezione degli imballaggi misti (multimateriale plastica-metallo), la strutturazione di un sistema efficace e trasparente di elaborazione e scambio di informazioni sulle attività di gestione delle frazioni di rifiuti provenienti dalla raccolta multimateriale, sul riciclaggio e sul recupero, la realizzazione di un monitoraggio congiunto sulle modalità e sulla qualità dei conferimenti e dei servizi, la strutturazione di un sistema di analisi merceologiche rispondente il più possibile alle esigenze dei sottoscrittori in modo da monitorare la qualità della raccolta per aree o comuni di provenienza.

Il 18 gennaio 2010 è stato sottoscritto un aggiornamento del Protocollo di intesa del 2007 per la gestione della frazione di rifiuti di imballaggio in plastica provenienti dalla raccolta multimateriale effettuata in alcuni bacini dell'ambito torinese, per tenere conto delle modifiche alle modalità operative introdotte dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2009-2014. L'aggiornamento del Protocollo d'intesa ha visto la sottoscrizione di nuovi soggetti, tra i quali la Regione Piemonte a seguito dell'approvazione della proposta da parte della Giunta Regionale con deliberazione n. 87-13027 del 30 dicembre 2009. Il suddetto Protocollo di intesa è scaduto il 31 dicembre 2013 e nel periodo successivo i sottoscrittori hanno comunque operato, ognuno per le proprie competenze e per gli impegni sottoscritti, con le stesse modalità definite nel Protocollo.

I sottoscrittori del Protocollo del 2010, nel corso di un incontro tenutosi il 29 gennaio 2015 presso la sede dell'ATO R, hanno manifestato interesse a continuare la collaborazione intrapresa, considerato che risulta necessario perseguire modalità di raccolta dei rifiuti di imballaggio in plastica che minimizzino la presenza di materiali di scarto e massimizzino i corrispettivi riconosciuti dal Consorzio di filiera ai soggetti convenzionati, in modo da garantire un riciclo di qualità dei rifiuti e bilanciare i sempre maggiori costi di raccolta non gravando sulle tariffe applicate ai cittadini. In tale contesto è importante proseguire con le analisi merceologiche dei flussi in ingresso all'impianto di selezione, quale strumento per il controllo della qualità dei materiali raccolti, con riferimento anche a nuove tipologie di imballaggi in plastica (quali le bioplastiche) ed alla plastica non imballo.

Vista la proposta di Protocollo di intesa per la gestione della frazione di rifiuti di imballaggio in plastica provenienti dalla raccolta multimateriale effettuata in alcuni bacini dell'ambito torinese, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

rilevato che nel sottoscrivere tale proposta la Regione si impegna, per quanto di competenza, a promuovere la raccolta multimateriale leggera plastica e metalli nonché, di intesa con gli altri soggetti sottoscrittori, a promuovere modalità per la valorizzazione dei flussi di imballaggi afferenti non a Corepla ma ad altri consorzi autonomi riconosciuti nel corso di validità dello stesso Protocollo d'intesa, ossia fino al 31 marzo 2019 ed a monitorare anche la parte di rifiuti derivante dalla raccolta monomateriale di plastica da imballaggi, avvalendosi dei dati forniti da Corepla, previo nulla-osta dei Consorzi ed Aziende titolari dei dati medesimi;

ritenuto di approvare tale proposta di Protocollo, considerato che i contenuti sono condivisi dall'Amministrazione regionale ed in linea con la programmazione in materia di gestione dei rifiuti urbani in corso di definizione e che la Regione intende proseguire con le attività atte a garantire la conoscenza dell'efficacia degli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti e delle caratteristiche del materiale trattato;

ritenuto altresì opportuno promuovere – nel corso di validità del Protocollo – la sua sottoscrizione anche da parte di altre piattaforme che dovessero eventualmente entrare in funzione nell'ambito territoriale di riferimento per la selezione della raccolta multimateriale leggera;

tutto ciò premesso,

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

viste le leggi regionali 24 ottobre 2002, n. 24 e 24 maggio 2012, n. 7;

visto l'art. 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di approvare la proposta di Protocollo di intesa per la gestione della frazione di rifiuti di imballaggio in plastica provenienti dalla raccolta multimateriale effettuata in alcuni bacini dell'ambito torinese, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato all'Assessore all'Ambiente, Urbanistica, Programmazione territoriale e paesaggistica, Sviluppo della montagna, Foreste, Parchi, Protezione Civile di sottoscrivere il Protocollo di intesa, apportandovi eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie, nell'interesse della Regione, all'atto della sottoscrizione;

Il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lett. d) e dell'articolo 40 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

**PROPOSTA DI PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA GESTIONE DELLA FRAZIONE DI RIFIUTI DI IMBALLAGGIO IN PLASTICA PROVENIENTI
DALLA RACCOLTA MULTIMATERIALE EFFETTUATA IN ALCUNI BACINI DELL'AMBITO
TORINESE**

TRA

LA REGIONE PIEMONTE
E
LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO
E
L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)
E
ACEA AMBIENTE SRL
E
ACSEL SERVIZI SRL
E
CONSORZIO COVAR 14
E
CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI
E
CONSORZIO CCA
E
SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI (SCS)
E
DEMAP SRL

PREMESSO CHE

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.Lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione dei rifiuti nonché adottano misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, preparazione per il riutilizzo o ogni altra azione intesa ad ottenere materiali idonei a nuovi cicli produttivi;
- che l'art. 222 del D.lgs 152/06 definisce che l'organizzazione e la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio devono essere effettuate secondo criteri che privilegiano l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio;
- per conseguire gli obiettivi previsti dal D.lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e protocolli d'intesa, avvalendosi di soggetti pubblici o privati;
- l'art.196 del DLgs 152/06 attribuisce alla Regione la predisposizione del piano regionale di gestione dei rifiuti nonché la regolamentazione della attività di gestione dei rifiuti compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani
- l'articolo 197 del D.Lgs.152/06 attribuisce alle Province il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e la L.R. 24/2002 stabilisce che le Province debbano provvedere all'adozione dei programmi provinciali sulla base del piano regionale, nonché alla verifica dell'attuazione del programma provinciale, anche tramite gli osservatori provinciali;
- ai sensi dell'art. 1 c. 16 della Legge 7 aprile 2014 n. 56, la Città metropolitana di Torino subentra alla Provincia di Torino e succede ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercita le funzioni a partire dal 1 gennaio 2015;

PREMESSO INOLTRE CHE

- la **Regione Piemonte** ha adottato la sopra citata L.R. 24/2002 nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali;
La L.R. 24/02 ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;
- con L.R. n. 7/2012 la **Regione Piemonte** ha attribuito alle Conferenze di Ambito territoriale ottimale le funzioni di organizzazione e controllo dell'intero servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, definendo altresì che – in attesa della costituzione delle Conferenze di ambito – continuino ad operare i Consorzi di Bacino e le Associazioni di ambito costituite ai sensi della L.R. n. 24/2002.
- la **Regione Piemonte** sulla base delle proprie competenze, ed al fine di assicurare un costante monitoraggio della qualità dei differenti flussi di rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale, ha effettuato sistematicamente campagne di analisi merceologiche tramite l'I.P.L.A., società a totale capitale pubblico partecipata dalla Regione, che svolge da anni attività di assistenza tecnica e consulenza nell'ambito dei rifiuti urbani ed assimilati, e nello specifico, inerenti la caratterizzazione merceologica e chimico-fisica dei loro vari flussi ; la stessa Regione Piemonte intende proseguire con attività atte a garantire il medesimo livello di conoscenza relativamente all'efficacia degli impianti di trattamento dei rifiuti e all'individuazione delle caratteristiche del materiale trattato anche per finalità di recupero energetico.
- la Regione Piemonte ha attivato uno studio permanente sulla verifica della destinazione dei rifiuti raccolti differenziatamente supportato dai dati forniti dal Conai nell'ambito di una convenzione stipulata tra Regione Piemonte e Conai finalizzata alla ottimizzazione della gestione dei rifiuti da imballaggio
- la **Provincia di Torino** ha approvato con DCP n. 367482 del 28-11-2006 il Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR2006), che pone al centro i concetti del recupero e della valorizzazione delle frazioni merceologiche presenti nei rifiuti urbani, relegando il ricorso alla discarica solo per i rifiuti che residuano dal trattamento e che non sono suscettibili di ulteriori valorizzazioni;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato dal Consiglio metropolitano in data 1 aprile 2015, prevede che *"1. La Città metropolitana può costituire, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 s.m.i., ambito territoriale ottimale per il governo del ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti. La gestione dei servizi pubblici può essere attivata a livello decentrato, secondo quanto previsto dalla legge. 2. Per la gestione dei rifiuti, in coerenza con la normativa regionale e nazionale, la Città Metropolitana può altresì essere articolata in sub-ambiti che operano, con autonomia gestionale, per i servizi di raccolta, trasporto e riciclo/recupero di materia; la Città Metropolitana opera per la riduzione all'origine dei rifiuti prodotti, nonché per il recupero, riutilizzo o riuso dei rifiuti prodotti, privilegiando le tecnologie che limitino le emissioni di gas serra, in particolare il CO2 ed esercita tale funzione in coerenza con la programmazione."* (art. 9, c.1 e 2);
- l'**Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)**, che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle società di gestione;
- i **Consorzi** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei servizi di bacino (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero;
- le **Aziende pubbliche e private di gestione dei rifiuti** svolgono, a seguito degli affidamenti da parte dei Consorzi di Bacino, le attività di gestione operativa dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- per il raggiungimento degli obiettivi globali di recupero e di riciclaggio e per garantire il necessario raccordo con l'attività di raccolta differenziata effettuata dalle Pubbliche Amministrazioni, i produttori e gli utilizzatori di imballaggi hanno costituito, ai sensi dell'allora vigente D.Lgs. 22/97, il **CONAI** - Consorzio Nazionale Imballaggi; Il sistema CONAI opera attraverso sei Consorzi di filiera che rappresentano i materiali utilizzati per la produzione di imballaggi: acciaio, alluminio, carta, legno, plastica, vetro.

Ogni Consorzio coordina, organizza e incrementa, per ciascun materiale, sia l'attività di ritiro dei rifiuti di imballaggio provenienti dalla raccolta urbana e dalle imprese, sia il loro avvio a recupero e riciclo. Ogni Consorzio opera sull'intero territorio nazionale attraverso convenzioni specifiche con i Comuni e le società di gestione della raccolta differenziata. Il Consorzio di filiera degli imballaggi plastici è il COREPLA;

- nel 1999 (successivamente rinnovato nel 2004, nel 2008 e nel 2014) il CONAI ha sottoscritto con l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) l'Accordo Quadro (di seguito AQ) previsto dall'art. 224 c. 5 del D.Lgs. 152/2006, al fine di garantire l'attuazione del principio di corresponsabilità gestionale tra produttori, utilizzatori e Pubblica Amministrazione;
- l'1 aprile 2014 sono stati rinnovati fra ANCI, CONAI e i relativi consorzi di filiera gli allegati tecnici relativi ai rifiuti di imballaggi in vetro (COREVE), imballaggi in alluminio (CIAL), imballaggi in acciaio (RICREA) con decorrenza dal primo aprile 2014,
- il 6 ottobre 2014 è stato sottoscritto fra ANCI, CONAI e COREPLA, quale specificazione e strumento di attuazione dell'AQ per la disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti da imballaggi plastici, l'Allegato Tecnico relativo agli imballaggi in plastica, vigente dal primo gennaio 2015;
- l'Accordo Quadro ANCI-CONAI, capitolo 5, impegna ANCI e CONAI nel corso del periodo regolato dall'Accordo, a promuovere il passaggio della raccolta dal materiale multipesante (ovvero carta, vetro, plastica e metalli) al multileggero consentendo l'eventuale continuazione della raccolta vetro-metalli;
- l'Allegato Tecnico imballaggi in plastica, art. 5.2, indica la data del 31 dicembre 2016 quale scadenza per il conferimento diretto di multimateriale pesante a base plastica presso i Centri di Selezione operanti per il Corepla;
- l'Allegato Tecnico imballaggi in vetro indica che a decorrere dall'1 gennaio 2016 di fatto non sarà più consentito il conferimento diretto di vetro e metalli, considerando questa frazione estranea;
- nella provincia di Torino l'unica piattaforma convenzionata con il consorzio COREPLA è la **DEMAP** srl, società privata, con pluriennale esperienza e capacità di trattamento installata pari a 75.000 ton/anno che svolge attività di selezione di imballaggi in plastica oggetto della raccolta differenziata della città di Torino e Provincia, oltre ad attività di selezione degli imballaggi misti (multimateriale plastica-metallo) per conto di Consorzi e Aziende dell'ambito provinciale;

CONSIDERATO CHE

- in coerenza con le definizioni dell'accordo ANCI-CONAI nel territorio della Provincia di Torino, a partire dal 2006 è stata progressivamente avviata nei territori dei bacini **ACEA, CADOS, COVAR 14, CCS e CCA** la raccolta multimateriale di imballaggi plastici, comprese anche cassette in plastica del circuito CONIP, congiuntamente ai metalli;
- per razionalizzare e rendere più efficace la raccolta, il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti di imballaggi in plastica, e per elaborare proposte di adeguamento anche normativo del sistema di gestione degli imballaggi in plastica, superando gli eventuali problemi che possono ostacolare il raggiungimento degli scopi istituzionali, la Provincia di Torino, l'ATO-R, l'IPLA, i Consorzi Covar14 e CCS, le aziende pubbliche ACSEL Servizi ed SCS, e la DEMAP srl hanno sottoscritto in data 7 giugno 2007, un Protocollo di Intesa finalizzato al miglioramento della qualità della plastica raccolta in modo differenziato, per il raggiungimento del quale veniva indicata la condivisione di un percorso tra i soggetti sottoscrittori che garantisse la massima efficienza, efficacia e trasparenza nelle attività inerenti la gestione del materiale proveniente dalla raccolta multimateriale effettuata nei bacini dell'ambito provinciale, attraverso:
 - a) la promozione della raccolta e selezione degli imballaggi misti (multimateriale plastica-metallo);
 - b) la strutturazione di un sistema efficace e trasparente di elaborazione e scambio di informazioni sulle attività di gestione delle frazioni di rifiuti provenienti dalla raccolta multimateriale;
 - c) il miglioramento dello scambio di informazioni sul riciclaggio e sul recupero;
 - d) la realizzazione di un efficace monitoraggio congiunto sulle modalità e qualità dei conferimenti e dei servizi;
 - e) la strutturazione di un sistema di analisi merceologiche rispondente il più possibile alle esigenze dei sottoscrittori in modo da monitorare la qualità della raccolta per aree o comuni di provenienza.
- in attuazione del citato Protocollo d'Intesa:
 1. la Provincia di Torino ha promosso l'estensione della raccolta multimateriale leggera (plastica/metalli ferrosi/alluminio) quale modalità efficace ed efficiente per la gestione delle due frazioni di rifiuti. ed ha acquisito i dati mensili forniti da DEMAP elaborandoli nel proprio sistema informativo sui rifiuti al fine di promuovere iniziative volte al miglioramento della qualità dei materiali raccolti;

2. l'IPLA ha effettuato a partire dal mese di aprile 2006, presso l'impianto DEMAP le analisi merceologiche finalizzate alla caratterizzazione della qualità del materiale conferito;
 3. i Consorzi si sono impegnati per il consistente incremento della raccolta differenziata, rendendo inoltre più efficiente il sistema di raccolta (raccolta multimateriale) ed ottenendo la massima valorizzazione economica dei prodotti selezionati (imballaggi plastici, metallo, alluminio)
 4. la soc. DEMAP srl, al fine di migliorare il servizio offerto ai convenzionati, ha proceduto all'ampliamento della propria struttura operativa, passando da una potenzialità installata di 35.000 t/anno ad una di 75.000 t/anno, ed ha avviato un sostanziale miglioramento della logistica di accesso (separazione dei flussi di accesso e movimentazione interna attraverso una doppia viabilità).
- in data 18/01/2010 è stato sottoscritto un aggiornamento del protocollo d'intesa del 2007 per la gestione della frazione di rifiuti di imballaggio in plastica provenienti dalla raccolta multimateriale effettuata in alcuni bacini dell'ambito torinese, per tenere conto delle modifiche alle modalità operative introdotte dall'Accordo Quadro ANCI-CONAI 2009-2014: l'aggiornamento del protocollo d'intesa ha visto la sottoscrizione di nuovi soggetti, tra i quali si evidenzia in particolare la Regione Piemonte; tale aggiornamento del protocollo d'intesa è scaduto il 31/12/2013.
 - Nel periodo transitorio i sottoscrittori hanno comunque operato, ognuno per le proprie competenze e per gli impegni sottoscritti, con le stesse modalità definite nel citato Protocollo;
 - l'Accordo ANCI-CONAI 2014-2019 e il relativo Allegato Tecnico per la gestione degli imballaggi in plastica introducono rilevanti novità rispetto ai precedenti, sia in tema di corrispettivi riconosciuti sia in tema di modalità di riconoscimento del corrispettivo e di gestione del conferimento. Nello specifico delle raccolte multimateriale conferite direttamente, stante quanto già indicato in precedenza (sia relativamente all'AQ, sia con riferimento all'Allegato Tecnico imballaggi in vetro e imballaggi in plastica), si prevede di fatto la promozione della raccolta multimateriale leggera a base plastica.

RITENUTO CHE

- risulta indispensabile perseguire modalità di raccolta differenziata che massimizzino i corrispettivi per i convenzionati, in modo da bilanciare i sempre maggiori costi di raccolta e non gravare sulle tariffe ai cittadini, e minimizzino la percentuale di scarto, anche attraverso la promozione di differenti modalità di raccolta;
- in tale quadro divengono indispensabili analisi merceologiche dei flussi in ingresso all'impianto di selezione, quale strumento per il controllo della qualità dei materiali raccolti finalizzati alla massimizzazione dei contributi e quale strumento per il miglioramento stesso della qualità, che gli Enti Locali dovranno perseguire anche attraverso l'attivazione di mirate campagne informative e di educazione ambientale;
- anche in considerazione della modifica degli indici di riciclo definiti dalla Direttiva Comunitaria 2008/98/CE, risulta strategico sviluppare iniziative che agevolino il riciclo di alcuni polimeri provenienti da raccolta differenziata di imballaggi in plastica per i quali l'avvio a recupero di materia risulta attualmente critico;
- in coerenza con quanto previsto all'art. 5 dell'Allegato Tecnico imballaggi in plastica, ai fini del conferimento agli impianti di destinazione della raccolta differenziata, debbano essere privilegiati quelli prossimi al luogo di raccolta.

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

Le premesse, che descrivono lo scenario di riferimento, le finalità del presente Protocollo d'Intesa e le modalità operative per la sua attuazione, sono da considerarsi parte integrante del presente Accordo.

Art. 2 – Oggetto dell'intesa

Il presente protocollo è finalizzato al miglioramento della qualità degli imballaggi plastici raccolti in modo differenziato e conferiti al sistema CONAI, attraverso la conferma del percorso avviato in attuazione del Protocollo sottoscritto il 7 giugno 2007 e successivi rinnovi, finalizzato a garantire la massima efficienza, efficacia e trasparenza, nelle attività inerenti la gestione del materiale proveniente dalla raccolta multimateriale effettuata nei bacini dell'ambito provinciale.

Art. 3 – Impegni delle parti

In coerenza con i precedenti Protocolli, **tutte le parti** si impegnano a:

1. migliorare la qualità delle frazioni raccolte, anche attraverso mirati interventi di informazione ed educazione ambientale rivolti ad Amministratori e cittadini;
2. implementare il sistema di analisi merceologiche, attivato in attuazione degli impegni sottoscritti nei precedenti Protocolli, quale strumento per monitorare la qualità della raccolta e definire eventuali azioni correttive; in aggiunta al rilevamento attuale si andranno a monitorare:
 - a. l'altra plastica non imballo;
 - b. le cialde per caffè in alluminio e plastica;
 - c. gli imballaggi in bioplastica
3. avvalersi delle analisi merceologiche già effettuate da I.P.L.A., e di quelle in futuro svolte da soggetto individuato congiuntamente dai sottoscrittori del protocollo; i campionamenti, finalizzati alle successive analisi, verranno realizzati applicando quanto stabilito nel sub-allegato "Modalità operative per l'effettuazione del prelievo e dell'analisi qualitativa del materiale conferito - Metodo AQ14" all'Allegato Tecnico ANCI-COREPLA 2014- 2019;
4. intervenire singolarmente o congiuntamente ciascuno con proprie risorse nel caso si ritenga di implementare le attività di studio e/o analisi, nel rispetto delle modalità operative e delle finalità previste dal presente Protocollo d'intesa;
5. implementare il sistema, efficace e trasparente, di elaborazione e scambio di informazioni sulle attività di gestione della frazione di rifiuti di imballaggio in plastica provenienti dalla raccolta multi materiale, attivato in attuazione degli impegni sottoscritti con i precedenti Protocolli;
6. in vista della revisione degli Allegati Tecnici all'Accordo Quadro ANCI-CONAI, elaborare proposte da sottoporre ai Comitati di cui al capitolo 8 dell'Accordo Quadro, al fine di garantire la tutela degli interessi e la massima valorizzazione del materiale conferito.

La Città Metropolitana di Torino, l'ATOR e la Regione Piemonte, ognuno per quanto di propria competenza si impegnano a:

1. promuovere ed estendere la raccolta e la selezione degli imballaggi misti (multimateriale plastica-metallo);
2. promuovere, di intesa con i Consorzi e le Aziende pubbliche sottoscrittrici del presente atto, modalità per la valorizzazione dei flussi di imballaggi afferenti ad altri consorzi autonomi riconosciuti nel corso di validità del presente Protocollo d'Intesa;
3. procedere a semestrali audit del processo industriale della DEMAP con particolare attenzione alla gestione dei flussi;
4. monitorare anche la parte di rifiuti derivante dalla raccolta monomateriale di plastica da imballaggi, avvalendosi di dati forniti da Corepla, previo nulla-osta dei Consorzi/Aziende titolari dei dati medesimi.

I Consorzi, e Aziende da questi delegate, di gestione dei rifiuti:

1. nei limiti delle proprie competenze, proseguire e, ove possibile, estendere la raccolta degli imballaggi misti (multimateriale plastica-metallo);
2. migliorare, in accordo con la Regione, Città Metropolitana di Torino e ATOR, la quantità e qualità delle frazioni raccolte.

La DEMAP:

1. realizzare investimenti per il miglioramento produttivo del proprio impianto, finalizzati alla valorizzazione del plasmix (oggi quasi esclusivamente avviato a recupero energetico) attraverso l'estrazione di nuovi prodotti – FIL/S e IPP/C - da avviare a riciclo;
2. eseguire annualmente l'analisi dei flussi di processo e la valutazione comparativa delle analisi realizzate da COREPLA e di altre analisi realizzate dal soggetto individuato ai sensi del precedente articolo 3.3
3. trasmettere annualmente, alla Città Metropolitana di Torino e alla Regione, i dati relativi ai flussi ricevuti (monomateriale e multi materiale), all'esito delle attività di selezione presso l'impianto e alle destinazioni successive di prodotti e scarti;
4. inviare periodicamente alla Città Metropolitana di Torino, Regione Piemonte e ATOR ogni altro dato inerente le attività ed i costi della selezione del multimateriale;
5. supportare gli interventi di informazione ed educazione ambientale attivati dagli Enti Pubblici e dalle Aziende sottoscrittrici del presente Protocollo.

Art. 4 – Durata

Il presente protocollo dura fino al 31 marzo 2019 con possibilità di rinnovo conformemente al rinnovo dell'Accordo di programma quadro ANCI-CONAI.

Art. 5 – Vincolatività dell'intesa

Le Parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Il presente Protocollo d'Intesa è aperto a nuovi sottoscrittori, quali Consorzi o Aziende che intendano riorganizzare il sistema di raccolta in modo differenziato passando al multimateriale leggero.

Torino, _____

Regione Piemonte
in persona di

Città Metropolitana di Torino
in persona di

Associazione d'Ambito Torinese per il governo dei rifiuti
in persona di

Acsel Servizi srl
in persona di

Consorzio Covar 14
in persona di

Consorzio Chierese per i Servizi
in persona di

Società Canavesana Servizi (SCS)
in persona di

Acea Ambiente srl
in persona di

Consorzio CCA
in persona di

Demap srl
in persona di